



COMMISSIONE CONSILIARE III[^]

Servizi sociali, istruzione

VERBALE

L'anno duemila venticinque, il giorno 21 del mese di ottobre, convocata dal Presidente, si riunisce la COMMISSIONE CONSILIARE III[^], presso la sede di Via Cairoli alle ore 19.00, alla presenza dei seguenti consiglieri comunali:

Componenti commissione III [^] :	Presente	Assente
Vanola Marta	X	
Barbara Lovotti	X	
Simone Paolucci	X	
Emanuele Gallotti	X	
Andrea Sfondrini (in delega da Adriano Matarazzo)	X	

Sono inoltre presenti, tra gli aventi diritto a vario titolo:

- Assessore Servizi al Cittadino, sig.ra Marina Baietta;
- Presidente del Consiglio Comunale, sig. Francesco Bottene;
- Consigliere Comunale, sig. Francesco Catania;
- Consigliere Comunale, sig.ra Maria Grazia Temporiti;
- Consigliere Comunale, sig. Andrei Daniel Lacanu;
- Dirigente del Settore Servizi alla Persona, Dott.ssa Alessandra Airoidi;
- E.Q. Area servizi al cittadino, Welfare ed educazione, Dott.ssa Patrizia Scheggia;
- Dott.ssa Donatella Preatoni, tecnologo alimentare;



Comune di Abbiategrasso

L'ordine del giorno prevede i seguenti punti:

1. Comunicazione in merito alla ristorazione scolastica;
2. varie ed eventuali;

La seduta si apre alle ore 19.15

Assume la presidenza, il Presidente, dott.ssa Marta Vanola mentre assume il ruolo di verbalizzante il funzionario comunale Mirko Pallavicini.

Assumono la parola l'assessore Baietta e la dott.ssa Airoidi, le quali illustrano brevemente l'andamento del servizio di asilo nido comunale con riferimento alle nuove modalità organizzative e al nuovo gestore. Viene riportato che con il nuovo contratto è stato applicato un diverso CCNL, più oneroso rispetto al precedente, e che il nuovo assetto organizzativo, allineato agli standard normativi regionali, ha comportato una rivisitazione dell'orario di lavoro del personale ausiliario. Inoltre, è stato affidato il servizio mensa per l'asilo nido Nenni alla società Sodexo, la quale tra le migliorie previste dall'affidamento doterà entrambi gli asili di nuovi ventilatori.

A seguire la **dott.ssa Airoidi**, introduce l'argomento principale della seduta relativo al pasto servito nelle scuole il giorno 9 ottobre u.s.. La dott.ssa Airoidi esprime rammarico per il fatto che la segnalazione del disservizio non abbia seguito la corretta procedura, creando grande allarme e clamore mediatico, senza però coinvolgere la commissione mensa che di conseguenza è risultata delegittimata del suo ruolo di controllo e garanzia. Viene chiarito che gli uffici comunali preposti hanno gestito le segnalazioni ricevute in ogni caso con le stesse modalità che avrebbero seguito se la segnalazione fosse stata effettuata dai commissari mensa. Infine, viene evidenziata la volontà di implementare il numero di genitori partecipanti alla commissione mensa per consentire una maggiore partecipazione.

La parola passa alla **dott.ssa Preatoni**, tecnologa incaricata dal Comune, che, con la proiezione di slide, mostra ai presenti alcuni dati oggettivi circa il servizio mensa. La dott.ssa Preatoni chiarisce come le materie prime utilizzate per la preparazione dei pasti siano costantemente verificate, sono prodotti di qualità e molti sono di provenienza biologica. Inoltre, si segnala che avere una cucina in loco risulta un valore aggiunto per il servizio fornito.

Proseguendo con le slide viene illustrato sinteticamente il lavoro svolto dalla commissione mensa nell'anno scolastico 2024/2025, i cui verbali sono visibili sul sito comunale e danno evidenza di un anno scolastico appena concluso con un giudizio positivo. A tal proposito, pur essendo pervenute nel tempo alcune segnalazioni, le stesse non hanno generato criticità continue nel tempo a livello di servizio erogato. Per quanto riguarda la temperatura dei piatti serviti, la dott.ssa Preatoni illustra dati congrui con le linee guida stabilite dalla normativa vigente.

Interviene il **consigliere Gallotti**, richiedendo alcuni dati circa il numero di utenti serviti e le segnalazioni ricevute.

Rispondono l'assessore Baietta e la dott.ssa Airoidi, quantificando che su base giornaliera il numero di pasti medi serviti è pari a circa 1500 e che le segnalazioni raccolte sono pari a 13 di cui 8 con evidenza di alcuni aspetti da verificare e migliorare. Inoltre, la dott.ssa Preatoni evidenzia che le ispezioni che lei effettua sono casuali, non programmate, e con cadenza quantomeno mensile.

Interviene il **consigliere Bottene**, domandando quali siano i problemi scaturiti nel pasto fornito il 9 ottobre. Inoltre, il consigliere segnala che nei plessi più lontani dal centro di cottura, giungono diverse lamentele in merito alla temperatura dei piatti, ritenuti spesso freddi. In riferimento a quest'ultimo argomento viene chiesto se i controlli della temperatura sono quotidiani da parte di addetti del Comune.

Nello specifico la dott.ssa Preatoni riferisce che il problema creatosi verificatosi il giorno 9 ottobre è



Comune di Abbiategrasso

attribuibile ad un errore di valutazione circa il porzionamento, in particolare per la prima portata. La dott.ssa chiarisce altresì che la temperatura dei pasti serviti è misurata da lei in occasione delle ispezioni di controllo e anche quotidianamente dai dipendenti della mensa scolastica, nel rispetto della normativa HACCP, i quali si dimostrano molto scrupolosi. Viene ribadito che la temperatura dei piatti serviti è conforme e che ci sono diversi fattori, non imputabili al personale della mensa, per cui un piatto può diventare freddo.

In seguito ad altri interventi dei presenti, la **dott.ssa Preatoni** chiarisce che il cibo è servito in piatti di melamina, non in ceramica, per garantire una minore dispersione del caldo; precisa inoltre che piatti contenitori, per ragioni di sicurezza, non possono essere riscaldati.

Interviene il **consigliere Lacanu**, riportando una discordanza tra le segnalazioni ufficialmente ricevute (13) e le numerose segnalazioni rilevate informalmente anche da alcuni dei consiglieri presenti alla seduta. Il consigliere propone alcuni metodi alternativi per la rilevazione delle criticità da parte dei genitori quale, ad esempio, un questionario di gradimento da effettuarsi con cadenza annuale.

Rispondono in sequenza **l'Assessore Baietta e la dott.ssa Preatoni** che, pur condividendo la necessità espressa dal consigliere Lacanu, evidenziano come lo strumento del questionario sarebbe condizionato dal fatto che il genitore esprimerebbe un giudizio rispetto a un riportato da altri e non un suo diretto riscontro rispetto al cibo. L'assessore ribadisce la volontà di implementare il numero dei genitori partecipanti alle commissioni mensa così che il giudizio avvenga in occasione di sopralluoghi diretti effettuati durante il servizio e sia quindi un dato oggettivo. Sempre l'assessore informa che sono previsti dei progetti che coinvolgeranno maggiormente i genitori, come visite al centro cottura o l'opportunità di effettuare delle giornate speciali in cui i genitori possano essere maggiormente coinvolti.

La **dott.ssa Scheggia** chiarisce che la ristorazione scolastica non risponde solamente ad un fabbisogno alimentare ma è anche un servizio educativo. Le linee guida regionali e dell'ATS si pongono, tra gli altri, lo scopo di buone prassi di educazione alimentare.

La **consigliera Temporiti** domanda se sia già stata fornita risposta ai diversi genitori che hanno inoltrato le proprie rimozioni all'ufficio comunale di competenza.

Risponde la **dott.ssa Airoidi**, chiarendo che la risposta è stata fornita ed è stato specificato che il dettaglio dell'analisi di quanto accaduto sarebbe stato fornito pubblicamente in questa seduta.

Interviene il **consigliere Sfondrini**, proponendo uno strumento più fluido per la comunicazione delle informazioni. Il consigliere pone inoltre il dubbio circa il fatto che le segnalazioni dei genitori non rimangano inevase.

La **presidente Vanola** ritiene corretto il ruolo di "filtro" della commissione mensa rispetto alle segnalazioni dei genitori, concetto ribadito anche dall'Assessore Baietta.

Interviene la **consigliera Lovotti**, evidenziando che forse le verifiche della commissione mensa potrebbero essere più frequenti. Inoltre, viene posta l'attenzione sugli scontenti emersi e sui miglioramenti da apportare, considerato anche il tema del costo del pasto, anch'esso oggetto di discussione all'interno di alcune segnalazioni.

La **dott.ssa Airoidi** risponde facendo presente che il rinnovo dei contratti ha comportato un inevitabile aumento del costo del personale. Inoltre, con riferimento all'orario scolastico articolato su 27 ore settimanali, la dirigente segnala che la tariffa relativa ai pasti è stata deliberata nel novembre del 2024, e, pertanto, tali tariffe erano ben conosciute e conoscibili da parte di tutti al momento dell'iscrizione al servizio avvenuta tra gennaio e febbraio 2025.

Prende nuovamente la parola il **consigliere Bottene**, il quale riferisce alcune criticità a lui riportate, articolate in tre punti principali: la scarsa presenza della carne nel menù del precedente anno scolastico,



Comune di Abbiategrasso

la mancanza di condimenti per alcune portate e il bis, il quale spesso viene negato.

Risponde in merito la **dott.ssa Preatoni**, la quale precisa che i menù debbano seguire anche le linee guida di ATS, e, tuttavia, sono già stati adottati alcuni correttivi sul menù. Per quanto riguarda il bis, la dott.ssa si dice stupita, riportando la tendenza a garantire sempre il bis, ove richiesto.

Il commissario Gallotti lascia la seduta alle ore 20.20.

Segue nuovo intervento del **consigliere Bottene** che avanza la seguente proposta: la possibilità, in un'ottica di maggiore controllo sull'andamento del servizio, di consumare, da parte dei consiglieri comunali, qualche pasto contemporaneamente agli alunni nei diversi plessi scolastici.

La **dott.ssa Airoidi** risponde che l'ispezione dei servizi rientra nei poteri garantiti ai consiglieri comunali, tuttavia, la commissione mensa è da considerarsi apolitica. Inoltre, eventuali ingressi nelle scuole devono essere necessariamente autorizzati dai dirigenti scolastici trattandosi di attività didattica in orario scolastico.

Si apre nuovamente una parentesi per dare dei chiarimenti circa l'orario scolastico articolato su 27 ore settimanali. Viene chiarito che tale servizio è opzionale. Data la necessità di avere degli educatori per l'assistenza mensa, il costo del pasto per i genitori non prevede l'erogazione del contributo comunale di integrazione in base all'ISEE, come avviene invece per il pasto del tempo pieno che è obbligatorio. Le scuole non mettono a disposizione le insegnanti per il servizio sopra menzionato, nonostante l'argomento sia stato riproposto in più occasioni.

Il consigliere Bottene lascia la seduta alle ore 20.30.

La **dott.ssa Airoidi** comunica che, come previsto dal contratto, verranno applicate delle penali alla società Sodexo per la problematica verificata nella giornata del 9 ottobre u.s. e che verranno proposte iniziative quali, ad esempio, la "*colazione in pigiama*", già sperimentata in alcune scuole dell'infanzia e che ha avuto grande apprezzamento da parte di tutte le famiglie coinvolte.

Il **consigliere Catania**, dopo aver ricevuto risposta affermativa in merito al quesito, posto sulla presenza o meno sul sito internet del Comune del calendario dei pasti, evidenzia che il menù proposto è ancora il menù estivo, pur essendo ormai terminata la stagione. Si evidenzia che l'introduzione del menù invernale è prevista dal 27 ottobre.

I consiglieri Catania, Lacanu e Sfondrini lasciano la seduta alle ore 20.35.

La **dott.ssa Airoidi** precisa che sia ATS che i NAS hanno effettuato verifiche e controlli e i verbali hanno sempre avuto esito positivo.

Tra i presenti nel pubblico, chiede di intervenire la sig.ra **Laura D'Ambra**, appuntando che nell'istituto Colombo viene pagata l'educativa durante il periodo di mensa mentre negli istituti di Ozzero ciò non avviene.

La **dott.ssa Airoidi** sul punto chiarisce che l'ufficio scolastico regionale ha ritenuto legittima la possibilità di usare le ore di potenziamento degli insegnanti sulla mensa scolastica ma la direzione scolastica non ha autorizzato in Abbiategrasso quello che avviene ad Ozzero e il Comune su queste scelte organizzative della scuola non può intervenire.

La **dott.ssa Preatoni** riprende la presentazione delle ultime slide di supporto, illustrando alcuni grafici rappresentanti le porzioni servite e le relative grammature, portando anche alcuni esempi.

Il **presidente Vanola** sottolinea che la modalità di segnalazione dell'inconveniente, pubblicando una fotografia ritraente il pasto del 9 ottobre u.s., non sia stata appropriata.

Interviene la **consigliera Temporiti**, chiedendo il perché non venissero più fornite le porzioni singole



Comune di Abbiategrasso

come avveniva qualche anno prima.

Chiude la **dott.ssa Preatoni**, chiarendo che le monoporzioni si raffreddano più velocemente. Esse vengono fornite solo in situazioni particolari.

La seduta termina alle ore 20.55.

LA PRESIDENTE

Dott.ssa MARTA VANOLA

IL VERBALIZZANTE

Dott. MIRKO PALLAVICINI